



## Comitato per la celebrazione delle **PASQUE VERONESI**

(17-25 aprile 1797)

Via L. Montano, 1 - 37131 VERONA

Tel. 329/0274315 - 347/3603084

[www.traditio.it](http://www.traditio.it) - E-mail: [pasqueveronesi@libero.it](mailto:pasqueveronesi@libero.it)

# COMUNICATO STAMPA

Lella, Cametti e consiglieri vari dal rabbino di Verona

## Meglio la sinagoga della Messa cattolica?

Un gruppo di consiglieri comunali di Verona, della commissione cultura, si è recato in visita alla sinagoga della città scaligera. Fra gli altri, gli aennini Antonio Lella, religiosamente compunto con il copricapo giudaico (*chippà*) sulla testa, emulo anche in questo di Fini, e Lucia Cametti. Quest'ultima ha dichiarato di volere così approfondire le comuni radici giudaico-cristiane: peccato però che questa comunanza ... non esista!

La nostra civiltà si denomina infatti classico-cristiana: l'ebraismo biblico dell'Antico Testamento, quello dei Patriarchi che aspettavano Gesù Cristo, è già ricompreso nell'aggettivo "cristiano", il Cristianesimo portando a compimento e assorbendo in sé l'Israele veterotestamentario. La Chiesa, nuovo Israele, sostituisce l'antico Isarele.

Il giudaismo talmudico dell'attuale sinagoga, erede di coloro che invece non vollero riconoscere la divinità di Gesù Cristo e che lo misero in croce, non ha nulla in comune con il Cristianesimo; non a caso è vilipeso nelle attuali preghiere israelitiche (per tutte, vedi le maledizioni contro i cristiani nella *birkat ha-minim* della liturgia giudaica, di recente riportate in luce da due studiosi, i sacerdoti don Nicola Bux e don Salvatore Vitiello, cfr. Agenzia vaticana *Fides*, 26 luglio 2007).

Sia Lella che la Cametti sono stati inoltre fra i protagonisti, sere fa, del *blitz* tricoloruto di alcuni aennini a Porta Nuova, in occasione dell'usuale Santa Messa latina per i Martiri delle Pasque Veronesi, nell'anniversario e sul luogo delle fuciliazioni degl'insorti contro Napoleone e contro i suoi sgherri giacobini: volendo imporre il tricolore sulle tradizionali bandiere marciante e veronese perfino nel momento del pio suffragio di coloro che, per quei vessilli, diedero la vita e bagnarono del loro sangue il terreno circostante, hanno costretto gli organizzatori a rinunciare al Sacro Rito. Giacché è di tutta evidenza che non si può onorare i caduti delle *Pasque Veronesi* con la bandiera dei giacobini loro persecutori e carnefici.

Più rispettosi dunque, questi consiglieri, della sinagoga che della Messa cattolica? Ossequiosi al politicamente corretto, per cui tutto ciò che sa di ebraico è sempre bello e santo e buono e giusto; meno assai verso i propri concittadini caduti e verso la propria religione?

Il Segretario  
**Maurizio-G. Ruggiero**

Verona, 24 giugno 2009